



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante “Norme per la tutela, la valorizzazione e l’uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e ss.mm. ed ii.;

VISTO il D.P. Reg. n. 723 del 17.02.2025 con il quale l'ing. Mario La Rocca è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 14.02.2025;

VISTO il D.D.G. n. 890 del 19.02.2025 con il quale viene conferita all'architetto Silvia Occhipinti, dirigente responsabile del Servizio 3 Tutela e Acquisizioni - Pianificazione paesaggistica, la delega alla firma degli atti di competenza;

VISTO il D.D.G. n. 581 del 23.03.2010 con il quale ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii. “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, è stato dichiarato di interesse culturale il settecentesco Palazzo La Rosa (ex Pucci di San Giuliano) di proprietà del comune di Palermo, sito a Palermo in via Alloro nn. 75-77, identificato in Catasto Fabbricati del comune di Palermo al foglio 133 particella 87 subb da 1 a 21, oggi particella 87 sub 22 e particella 86 sub 24;

VISTE le note prot. n. AREG/210594/2026 del 05.03.2026 e prot. n. AREG/1051249/2026 del 16.09.2026 con le quale il Comune di Palermo chiede l'autorizzazione alla concessione in uso ai sensi dell’art. 57 bis del D.Lgs 42/04 ss.mm.ii. dell’edificio settecentesco denominato **Palazzo La Rosa (ex Pucci di San Giuliano)**, sopra descritto, in favore dell’Associazione per la Conservazione delle Tradizioni Popolari ETS – Museo delle Marionette;

VISTA la nota prot. n. 21327 del 28.09.2026 acquisita al prot. gen. n. 34237 del 28.09.2026 con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo - preso atto che la sopracitata Associazione per la Conservazione delle Tradizioni Popolari ETS ha richiesto la concessione in uso di Palazzo la Rosa, nella sua interezza, per allocarvi il Museo delle Marionette “A. Pasqualino” e preso atto che il Comune di Palermo è disponibile ad assegnare il sopra detto immobile, attualmente inutilizzato, all’Associazione suindicata al fine della sua futura utilizzazione e valorizzazione, anche a fini economici - esprime parere favorevole con prescrizioni alla concessione in uso richiesta;

CONSIDERATO che con il precitato parere la Soprintendenza ritiene la destinazione d’uso museale compatibile con il carattere tipologico e storico artistico del bene culturale;

RITENUTO di accogliere l’istanza del Comune di Palermo.

DECRETA

ART. 1)

Per le motivazioni espresse in premessa, si autorizza ai sensi dell'art. 57 bis del D.Lgs. 42/04 e s.mm.ii. il Comune di Palermo alla concessione in uso in favore dell'Associazione per la Conservazione delle Tradizioni Popolari ETS – Museo delle Marionette dell'edificio, costituito da piano terra, primo, secondo e terzo piano, denominato **Palazzo La Rosa (ex Pucci di San Giuliano)**, sito a Palermo in via Alloro nn. 75-77, identificato in Catasto Fabbricati del comune di Palermo al foglio 133 particella 87 subb da 1 a 21, oggi particella 87 sub 22 e particella 86 sub 24.

ART. 2)

Il presente provvedimento autorizza la concessione in uso per la durata di anni sei in conformità al parere reso dalla Soprintendenza di Palermo con nota prot. n. 21327 del 28.09.2026 con le seguenti prescrizioni che dovranno essere integralmente riportate nel contratto di concessione del quale dovranno costituire obbligazione ed oggetto di apposita clausola risolutiva:

- vengano rispettate e mantenute le caratteristiche storico architettoniche dell'immobile;
- la conservazione del bene ai sensi degli artt. 29 e 30 del D.Lgs 42/04 ss.mm.ii. sia assicurata mediante una coordinata e programmata attività di prevenzione, manutenzione e restauro e garantita dall'Ente proprietario e detentore , ciascuno per quanto di competenza;*
- l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere, nonché la richiesta della variazione della destinazione d'uso siano subordinati al parere di competenza della Soprintendenza Beni Culturali di Palermo ai sensi degli artt. 20, 21 e . 22 del D.lgs 42/04 ss.mm.ii. Che verrà rilasciata sulla base della presentazione di un progetto di restauro che dovrà riguardare anche gli affreschi del salone di primo piano;*
- la modalità di intervento ammessa è restauro e risanamento conservativo, con l'utilizzo di materiali, di tecniche costruttive e di elementi di finitura di tipo tradizionale, mantenendo inalterate le caratteristiche architettoniche e gli elementi decorativi esistenti;*
- sia assicurata e garantita permanentemente la pubblica fruizione del bene.*

ART. 3)

Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto si fa rinvio alle disposizioni in materia di tutela.

ART. 4)

Il presente decreto verrà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014 e notificato al Comune di Palermo e alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo.

PALERMO, li 05 ottobre 2026

**La Dirigente del Servizio
F.to Arch. Silvia Occhipinti**